



LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO 2015 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

***(Relazione prevista dagli articoli 40, comma 2, e 65, comma 3,
del Regolamento di Amministrazione e Contabilità
dell'Università per Stranieri di Perugia)***

PREMESSA: Riferimenti normativi

La fonte normativa che prevede una relazione di accompagnamento del Nucleo di Valutazione al Conto Consuntivo 2015, trova fondamento nell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", in particolare al comma 21 «[...]». All'uopo le università trasmettono alla Corte dei Conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono» e al comma 22 «Nelle università, ove già non esistano, sono istituiti nuclei di valutazione interna con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I nuclei determinano i parametri di riferimento del controllo anche su indicazione degli organi generali di direzione, cui riferiscono con apposita relazione almeno annualmente».

Questa norma è ripresa nell'articolo 65 del *Regolamento di amministrazione e contabilità* dell'Università per Stranieri di Perugia dove si prevede che il Nucleo di Valutazione verifichi «[...] anche mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa [...]. Il Nucleo redige annualmente una relazione da allegare ai documenti contabili consuntivi».

Inoltre, a seguito dell'evoluzione della normativa in materia, e dell'istituzione dell'ANVUR, alcune di queste funzioni, in particolare sulla produttività della ricerca e della didattica, sono state assorbite dalla missione primaria dell'Agenzia.



Per la stesura di tale relazione il Nucleo di Valutazione ha preso in esame i seguenti documenti:

- Bilancio Unico di Ateneo 2015 redatto in regime di contabilità economico-patrimoniale - Relazione di accompagnamento;
- Decreto Ministeriale n. 335 dell'8 giugno 2015: sui Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015;
- Decreto Ministeriale 21 luglio 2015 n. 503: sui Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015;
- Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 "Decreto del fare", convertito nella legge 98/2013;
- Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 sui risultati della VQR, parte seconda: La valutazione delle singole strutture.

LA PERFORMANCE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), istituito con l'articolo 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli Atenei per il finanziamento delle spese correnti.

La legge 9 gennaio 2009, n. 1, articolo 2, ha introdotto misure specifiche per la qualità del sistema universitario e, al fine di «promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse», ha previsto che una quota non inferiore al 7% del Fondo di Finanziamento Ordinario sia ripartita prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) la qualità della ricerca scientifica;
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Inoltre, con il DL 69/2013 ("Decreto del Fare") è stato disposto che, a partire dal 2014, la quota premiale non possa essere inferiore al 16% delle risorse complessive e, per il 2015, al 18% del FFO complessivo. Il MIUR, con il Decreto Ministeriale n. 335 dell'8 giugno 2015, ha fissato nella percentuale del 20% la quota delle risorse disponibili da assegnare alle università su base premiale, pari a euro 1.385.000.000.

La quota premiale è stata determinata per l'85% sulla base di criteri finalizzati a premiare la qualità della ricerca scientifica, di cui il 65% attribuito in relazione ai risultati della VQR, il 20% in relazione



alla produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2004-10; mentre una quota pari al 15% è stata assegnata sulla base di criteri premiali sulla didattica, di cui 7% in relazione ai risultati della internazionalizzazione della didattica, e 8% in base agli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/14 che abbiano conseguito almeno 20 CFU nell'anno solare 2014.

Infine, una quota pari a euro 105.000.000 è stata assegnata alle università a fini perequativi.

Il richiamato DM 335/15 ha previsto anche che ciascun ateneo non possa comunque avere un'assegnazione superiore a quella dell'anno 2014 e, nel contempo, che a ciascun ateneo venga assicurata un'assegnazione del FFO tale che le eventuali minori assegnazioni rispetto all'anno 2014 non siano superiori al -2%.

Anche per il 2015 gli Istituti a ordinamento speciale, di cui all'articolo 1, lettera *a* e *b* del DM 700/2013, partecipano alla quota premiale, oltre che sulla base della qualità della ricerca scientifica e della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interno all'Ateneo) nel periodo 2004/2010 (per l'85%), anche in base ai criteri sulla didattica (per il 15%).



Premiale = euro 1.385.000.000

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
Ricerca	A	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	65%
	B	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	20%
Didattica	C	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none">• Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a. 2013/2014;• Numero di studenti iscritti per la prima volta ai corsi di studio nell'a.a. 2013/2014, in possesso di titolo di studio conseguito all'estero;• Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a. 2013/2014;• CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2014 dagli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/2014;• Numero di laureati dell'anno solare 2014 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.	7%
	D	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/2014 che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'anno solare 2014	8%

Il Nucleo di Valutazione esaminando la tabella 1 "assegnazione FFO 2015" allegata al D.M. 335/2015 (**AII. A**) relativa anche alla ripartizione della quota premiale rileva che l'utilizzo del nuovo indicatore sui risultati degli esiti didattici degli studenti evidenzia una maggiore entrata pari a 139.128 euro. Tale incremento è il risultato di una diversa distribuzione della quota premiale;



tuttavia il raffronto con Istituzioni simili evidenzia una quota di finanziamento sul criterio specifico di bassa entità.

I risultati della VQR 2004-2010 (cfr. Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, "Parte Seconda: la valutazione delle singole strutture"), su cui il Nucleo di Valutazione ha già relazionato nell'anno passato, continuano a influire in modo significativo sulla quota premiale. Complessivamente rispetto al 2014 la quota totale di FFO si è ridotta ulteriormente dell'1% (-113.690 euro).

La diminuzione dei proventi propri per i Corsi di laurea e i corsi Master denotano anche per quest'anno il permanere di una tendenza negativa nei corsi universitari. Infatti, gli iscritti ai Corsi di laurea sono passati dai 1.115 dell'a.a. 2013/2014 ai 984 dell'a.a. 2014/2015 come gli iscritti ai Master sono passati dai 55 dell'a.a. 2013/2014 ai 34 dell'a.a. 2014/2015.

I ricavi per gli esami e le certificazioni linguistiche registrano un significativo incremento (+314,000 euro) confermando il trend positivo dell'attività del CVCL (Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche).



LA RIGIDITÀ DELLA SPESA E LE POLITICHE DEL PERSONALE

Dai documenti di bilancio presi in esame emerge che il conto economico 2015 si è chiuso con un risultato di esercizio positivo pari a euro **715.986,19**. Il quadro riassuntivo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 evidenzia una variazione positiva di euro **2.158.921,60**.

A fronte dell'aumento dei proventi si registra un ridimensionamento dei costi, rispetto al 2014, pari a 444.088,00. Le riduzioni più consistenti dei costi riguardano la spesa del personale in genere e quella per la gestione corrente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

valori in euro

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
C/C BANCARIO	8.111.499,24	2.235.557,36	10.347.056,60
C/C POSTALE	76.635,76	(76.635,76)	-
Totale	8.188.135,00	2.158.921,60	10.347.056,60

valori in euro

Fondo di cassa al 31/12/2014	8.188.499,24
Ordinativi di incasso trasmessi dall'Ateneo	27.995.169,77
Ordinativi di incasso incassati	27.995.169,77
Totale (1)	36.106.669,01
Ordinativi di pagamento trasmessi dall'Ateneo	25.759.612,41
Ordinativi di pagamento pagati	25.759.612,41
Totale (2)	25.759.612,41
Fondi a disposizione dell'Ateneo (1)-(2)	10.347.056,60



Tabella 1 - Dinamica delle spese per il personale

TIPOLOGIA di SPESA	2011	2012	2013	2014	2015
Personale docente e ricercatore	4.461.143,00	4.584.544,00	4.148.825,00	3.964.050,75	4.334.297,58
Personale dirigente e tecnico-ammin. di ruolo e non di ruolo	5.592.009,00	5.501.427,00	5.488.702,00	5.378.263,93	5.234.853,19
Docenti di lingua e cultura italiana	1.521.171,00	1.412.385,00	1.236.148,00	1.143.475,04	981.268,27
Docenti Comandati	284.694,00	190.738,00	165.735,00	140.095,72	129.338,86
Docenti incaricati	38.967,00	50.251,00	39.659,00	38.135,91	39.603,79
CEL	1.461.536,00	1.437.159,00	1.466.773,00	1.456.621,75	1.369.072,47
CEL TD	754.424,00	643.100,00	611.900,00	171.212,60	225.151,94
Supplenze e Contratti	223.755,00	163.869,00	115.607,00	155.237,98	179.829,29
Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca	447.718,00	427.517,00	424.942,00	371.960,94	377.481,63
F.do accessorio e altre spese per il personale	1.058.965,00	1.001.108,00	1.016.427,00	1.118.329,67	1.091.294,21
Totale	15.844.382,00	15.412.098,00	14.714.718,00	13.937.384,29	13.962.191,23

Fonte: Servizio Bilancio e Contabilità

Dalla Tabella ministeriale 1, dei punti organico 2015, risulta un posizionamento pari a 1,47 punti organico per assunzioni.

Tabella 2 - Dinamica delle spese per il personale: composizione percentuale.

TIPOLOGIA di SPESA	Anni				
	2011	2012	2013	2014	2015
Personale docente e ricercatore	28,16%	29,75%	28,20%	28,44%	31,04%
Personale dirigente e tecnico-ammin. di ruolo e non	35,29%	35,70%	37,30%	38,59%	37,49%
Docenti di Lingua, incaricati e comandati	11,64%	10,73%	9,80%	9,48%	8,24%
Collaboratori linguistici	13,99%	13,50%	14,13%	11,68%	11,42%
Supplenze e Contratti	1,41%	1,06%	0,79%	1,11%	1,29%
Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca	2,83%	2,77%	2,89%	2,67%	2,70%
F.do accessorio e altre spese per il personale	6,68%	6,50%	6,91%	8,02%	7,82%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: Servizio Bilancio e Contabilità

Considerando le tipologie di spesa per personale rispetto al 2014, si evidenzia, inoltre, che



l'importo complessivo destinato al personale tecnico amministrativo ammonta al 37,49% del totale della spesa, con una diminuzione di circa un punto percentuale, mentre la quota relativa al personale docente e ricercatore è aumentata oltre 2,5 punti percentuali.

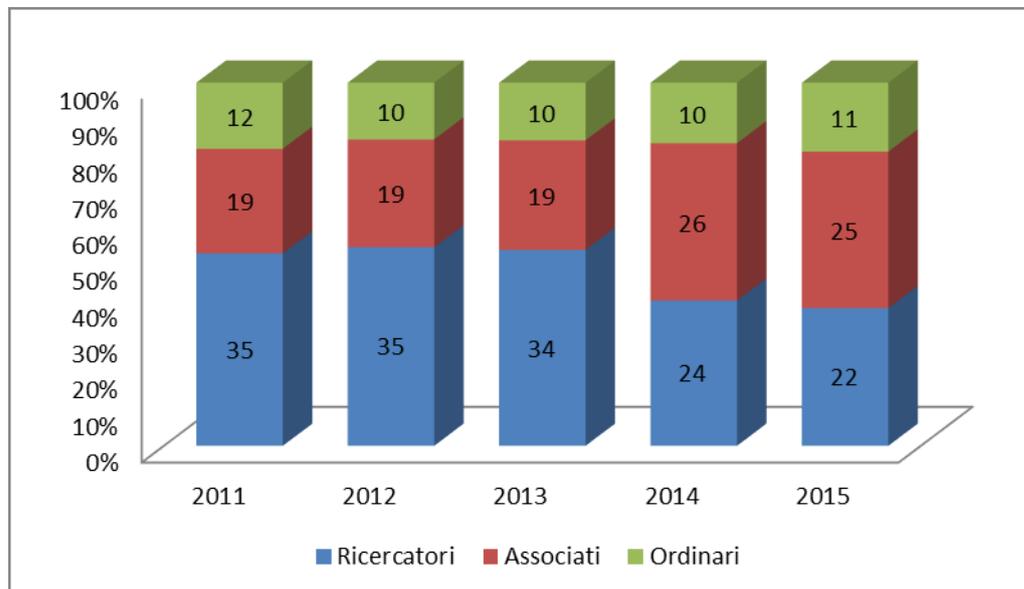
La quota complessiva relativa ai docenti di Lingua, incaricati e comandati e ai CEL è diminuita attestandosi attorno al 19,66% Sempre rispetto all'anno 2014, la percentuale di spesa per supplenze e contratti aumenta dello 0,18% ed è pressoché stabile la spesa per Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca.

Tabella 3 e figure - Dinamica del personale docente, ricercatore, docente di lingua, CEL e TA dal 2009 al 2013

	Anni				
	2011	2012	2013	2014	2015
Ricercatori	35	35	34	24	22
Associati	19	19	19	26	25
Ordinari	12	10	10	10	11
	66	64	63	60	58
Docenti di Lingua	32	28	28	22	19
Docenti comandati	3	3	3	2	2
Docenti incaricati	2	2	2	2	2
CEL	94	89	79	51	52
	131	122	112	77	75
Tecnico amministrativi ind	161	161	158	157	155
Tecnico amministrativi t.d.	1				
	162	161	158	157	155
	359	347	333	294	288

Fonte: Servizio Bilancio e Contabilità

In sintesi il Nucleo di Valutazione rileva, con riferimento alle caratteristiche del personale, il dato strutturale della presenza di personale tecnico amministrativo (tutto a tempo indeterminato) in misura pari a quasi tre volte quella del personale docente.



Fonte: Servizio Bilancio e Contabilità

Per quanto riguarda la componente docente, l'articolazione nei ruoli ha subito una variazione significativa per effetto del piano straordinario associati tra il 2013 e il 2014, mentre nell'anno 2015 si registra solo una variazione di un passaggio a PO e la diminuzione di due unità di ricercatori. Pertanto, sia ai fini delle esigenze didattiche sia per invertire il trend negativo evidenziato dall'ultimo esercizio VQR, è necessaria una politica di reclutamento e di progressione interna basata su criteri che incentivino sia la rilevanza scientifica che la sostenibilità dell'offerta didattica.

Anni	PO	PA	RU	DLCI	CEL	TA	Totale
2011	12	19	35	37	94	162	359
2012	10	19	35	33	89	161	347
2013	10	19	34	33	79	158	333
2014	10	26	24	33	51	157	301
2015	11	22	22	23	52	155	285

Fonte: Servizio Bilancio e Contabilità

Come già osservato nella precedente relazione, il Nucleo di Valutazione sottolinea che le strategie future di reclutamento dovranno necessariamente tenere conto del divario tra la componente tecnico-amministrativa e quella docente e dovranno, al contempo, essere mirate a incentivare, oltre la copertura interna degli insegnamenti, la qualità delle attività che permettano una crescita



scientifica, culturale ed economica dell'Università per Stranieri di Perugia. La recente riorganizzazione del personale tecnico amministrativo sta contribuendo a razionalizzare la spesa complessiva e a migliorare la qualità dei servizi di supporto per il personale docente sia per l'attività formativa che per quella della ricerca scientifica.

Il Nucleo di Valutazione auspica, inoltre, che le politiche di Assicurazione della Qualità permettano di invertire la tendenza relativa all'attrattività dei corsi di laurea, monitorando in modo efficace attrattività ed esiti didattici dell'offerta didattica, anche perché questi parametri hanno incidenza sulla quota premiale del FFO.

Infine, il Nucleo sottolinea che va data attuazione quanto prima alla programmazione strategica triennale dell'Ateneo che prevede l'adesione alle politiche di qualità previste dal MIUR - tramite l'ANVUR - e a tutto il processo AVA, inclusa la valutazione legata alla VQR.

Il Coordinatore
del Nucleo di Valutazione
f.to prof.ssa Floriana Calitti